lettera aperta

Domenica 18 dicembre 2022 - IV domenica di Avvento anno LI n. 2675

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Santa Messa prefestiva alle ore 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

IL TEMPO SI FA BREVE

Manca una settimana al Natale. Il Signore viene a visitarci. È importante aprire la porta della nostra vita «Temo il Signore che passa», diceva S. Agostino. Temeva di non riconoscere le tracce della Sua presenza



In fine motus velocior, dicevano i latini: il movimento è più rapido alla fine. Vero: se pensiamo agli ultimi minuti di una partita di calcio oppure ai ciclisti che intravedono il traguardo capiamo cosa significa la prossimità del Natale. Fra una settimana ci incontreremo per celebrare la Nascita del Signore. Egli viene a visitarci realmente. Chiederà a ciascuno di aprirsi all'incontro con Lui. Saremo capaci di riconoscerlo? Avremo la forza di accoglierlo? Lui porta il dono della vita. In noi serve una conversione radicale: per vedere il Padre e accogliere il Figlio risorto che bussa è necessario passare dall'amore per la verità alla verità dell'amore. Dico questo mentre forse l'unica preoccupazione che abbiamo adesso è quella di trovare il regalo dell'ultimo momento. Sento che alcuni sono preoccupati di fare gli ordini in Internet prima che si intasino i trasporti così da avere i regali prima delle Feste. Se questo è l'unico timore allora non ci saranno grandi possibilità di scorgere il volto di Gesù. Egli non forza l'incontro, ma usa la delicatezza di un bambino. *don Gianni*

La Santa Messa della notte di Natale sarà celebrata alle ore 23:00

NOTIZIE DALLA PARROCCHIA
in primo piano



● I ceri nelle case
Come abbiamo ampiamente annunciato, il mattino di questa domenica 18 dicembre, i ragazzi e i bambini, accompagnati dalle catechiste e da alcuni adulti, passeranno per tutte le nostre case a portare il cero benedetto. Sia ricevuto, se possibile, con fede. Il cero va acceso per invocare pace nelle nostre case, nella nostra vita, negli ambienti del nostro lavoro, nelle attività quotidiane. Se eventualmente qualcuno lasciasse un'offerta, quella sarà spesa per un'opera di bene.

● Il concerto
Ricordo che in questo sabato sera, 17 dicembre, la Corale Benedetto Marcello offre il grande Concerto di Natale. Ci troviamo in chiesa alle 20:30. Il Concerto riprende la grande tradizione interrotta a causa della pandemia. Ci auguriamo che quest'anno si possa ricominciare con la presenza numerosissima e appassionata degli anni scorsi.

● Prove di canto
Sono tornate le prove dei canti per la Messa delle 12. Appuntamento sempre la domenica alle ore 11:00 in patronato. Nella locandina trovate il calendario con le prossime date e il QR code da scansionare per accedere al canale Whatsapp dove ricevere promemoria e testi dei canti. L'invito è rivolto a tutti, ma soprattutto ai più giovani (gruppi medie, superiori, reparti, noviziato e clan). Certi del vostro impegno, confidiamo in un'ampia partecipazione affinché questa celebrazione diventi sempre più bella e partecipata anche con il canto. Inoltre, come da tradizione, vi diamo appuntamento il 24 dicembre alle ore 16:00 per ripassare insieme i canti per la S. Messa di Natale. Vi aspettiamo numerosi. *Il gruppo musicisti della Messa delle 12*

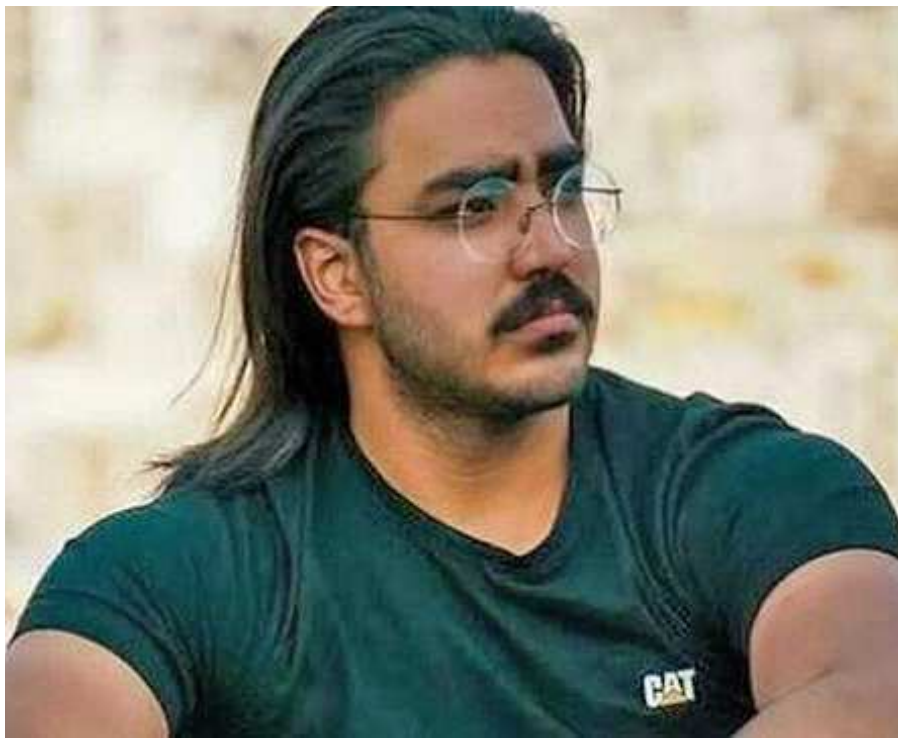
● La Messa dei volontari
Mercoledì prossimo, 21 dicembre, invitiamo i volontari, i collaboratori, i catechisti, gli educatori, gli animatori e i capi scout alla celebrazione della Messa delle 18:30. Da oramai otto anni proponiamo questa tappa per la preparazione del Natale. È rivolta alle persone che, in questa comunità cristiana, come la Vergine Maria, attendono Gesù nel servizio agli altri. La madre del Signore, infatti, si è preparata all'incontro col Figlio nel servizio ad Elisabetta. Così pensiamo di raccoglierci in preghiera un istante con le tante persone che qui camminano portando nel cuore lo stesso sentimento della Vergine Madre.



DELITTO IN NOME DI DIO
dritti al centro

In Iran, è stato giustiziato pubblicamente un secondo manifestante. L'ha riferito l'agenzia di stampa Mizan. Il suo nome non è di facile pronuncia ma va menzionato per rispetto: si tratta di Majidreza Rahnavard. Il giovane, accusato per la morte di due paramilitari, è stato giustiziato con l'accusa di "guerra contro Dio". Secondo molti osservatori internazionali il processo è stato una farsa, composta in fretta. Alcuni mi pregano di prendere posizione. Lo faccio subito. Da Dio non viene la morte. Egli è fonte di vita e il Vangelo lo attesta di continuo. Per mostrare "potenza" l'uomo dà una pena mentre Dio solleva. In questo contesto, dare la morte "nel nome" di Dio significa disprezzare la vita umana ma anche quella divina. Le stesse

autorità religiose locali riconoscono che il gesto compiuto in Iran non ha a che vedere con la fede. Veniamo a noi: dispiace molto che, in passato, persone “di Chiesa” abbiano compiuto passi analoghi. Mi hanno chiesto, per esempio, chiarimenti su Roberto Bellarmino, responsabile nella condanna contro Giordano Bruno. Non so spiegare perché sia stato dichiarato Santo e Dottore della Chiesa. Quell’antico teologo sarà pur stato in buona fede e avrà creduto di difendere Dio. Ma Dio sa come difendersi e lo fa offrendo vita, mai la morte. È onnipotente e non ha bisogno che noi puniamo alcuno nel suo nome.



PENSIERI DEL PARROCO
...e non solo

● Il presepio in chiesa
Devo ringraziare moltissimo quanti hanno lavorato per farci avere il presepio in chiesa. La venuta del Signore è un segno per noi prezioso; è un grande dono che coinvolge la fede. Egli ci raggiunge attraverso i fratelli, gli amici, le persone che nella nostra comunità ci interpellano; Egli ci raggiunge soprattutto attraverso il mistero della Parola e dell’Eucaristia, allo stesso modo in cui si è fatto presente nella vita dei due discepoli di Emmaus. Per i bambini e per i più giovani è però importante vedere anche il segno concreto del presepio che indica in modo simbolico l’intenzione di Dio di nascere nella nostra vita. Grazie davvero a chi ha preparato questo segno con cura e fede.

● Il pranzo di comunità
Oggi riprende la tradizione del pranzo di comunità. È stata proposta 3 anni fa, ma con il Covid è stata del tutto sospesa. La riprendiamo con passione per camminare come unica famiglia incontro a Gesù, fratello nella nostra strada. Per il futuro sarebbe importante trovare il modo per permettere la partecipazione di molti altri amici rimasti fuori da questo turno. Ringrazio tanto gli organizzatori.

● Il Gruppo Cana Old
Il Gruppo Cana Old è un gruppo di famiglie che è nato quando nell’autunno del 1995 alcune coppie che avevano fatto assieme il corso per fidanzati, ormai sposi, hanno chiesto di continuare a vedersi per vivere in un clima di confronto anche la nuova vita matrimoniale. Da allora sono passati tanti anni. A parte qualcuno, le coppie si sono avvicendate ed oggi il nostro gruppo è costituito da sei coppie. I nostri figli sono piuttosto grandi ormai e i più piccoli frequentano le superiori, mentre i più grandi vanno all’università. Ciò che ci accomuna è il desiderio di avere un luogo e un tempo in cui poterci mettere ad ascoltare assieme la Parola di Dio e dopo aver condiviso ciò che fa risuonare nelle nostre vite, aiutati anche dalla guida paterna di don Mario, preghiamo assieme. Ci vediamo all’incirca una volta al mese, la domenica alle 16, e siamo aperti ad accogliere chi sentisse il nostro stesso desiderio e volesse unirsi a noi. Questo è il programma dei nostri incontri:
Domenica 18 dicembre ore 16
Domenica 15 gennaio ore 16
Domenica 26 febbraio ore 16
Domenica 19 marzo ore 16
Domenica 16 aprile ore 16
Maggio da definire, forse un’uscita.



GRUPPO MISSIONI
ente filantropico

Sabato 3 dicembre, alle 18, nella Sala Giovanni Paolo II al Lux, si è tenuto l'incontro organizzato dal Gruppo Missioni con i sostenitori e i simpatizzanti della Associazione. La partecipazione è stata numerosa, segno che le "Adozioni a distanza", continuano a riscuotere vivo interesse. Il presidente Gianni Scarpa ha presentato l'attività dell’Associazione e ciascun referente ha elencato i progetti realizzati e quelli da realizzare relativi al proprio ambito. Le iniziative sono tante e i contributi non sono mai sufficienti. L'ultima proposta che ci è sembrata particolarmente interessante è quella di garantire un letto ai ragazzi che sono ancora costretti a dormire su un giaciglio per terra. Tutti possono dare il proprio



contributo. Le lettere che riceviamo dai nostri ragazzi, con le foto in cui appaiono sempre sorridenti e le loro promesse di preghiere per noi per ringraziarci del nostro supporto, ci riempiono di una gioia indicibile. L'incontro è terminato con un buffet allestito in modo superlativo dai volontari ai quali vanno i nostri complimenti e i ringraziamenti più sentiti. È stata una bella occasione per sentirci una Comunità non chiusa in se stessa, ma aperta ai bisogni degli altri. *Un'affezionata e fedele sostenitrice*

● **Assemblea annuale del 3 dicembre**

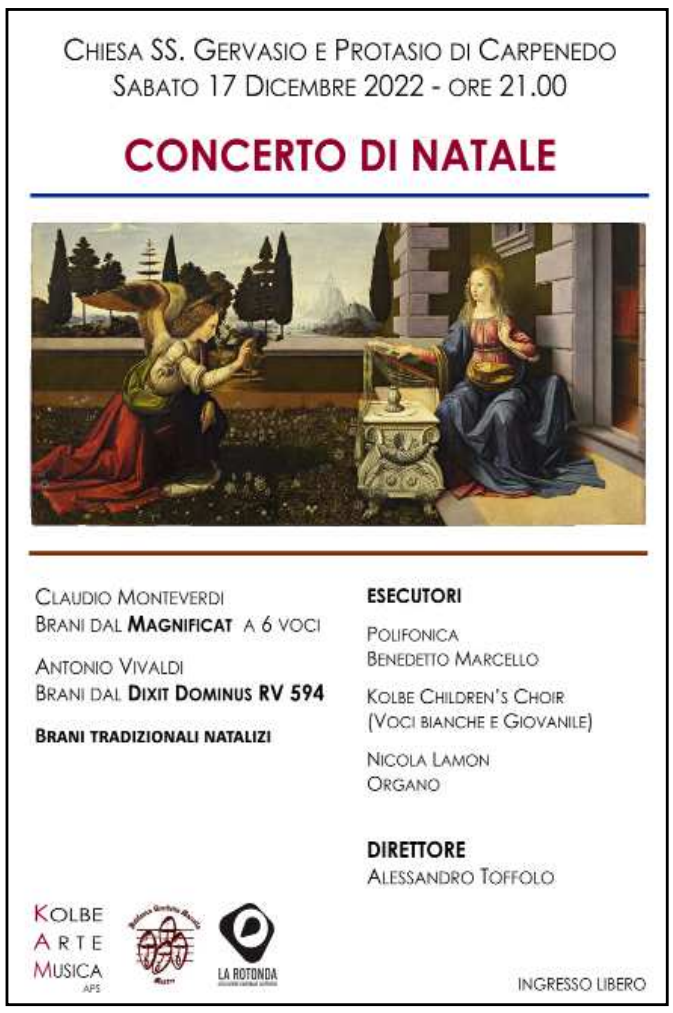
Vogliamo ringraziare di cuore tutti nostri sostenitori che, molto numerosi, hanno partecipato all'assemblea annuale. Dopo due anni di restrizioni ci siamo finalmente ritrovati in presenza per far conoscere i progetti e le novità che l'associazione ha realizzato in questo periodo. Naturalmente è stata anche l'occasione per rinnovare lo spirito di solidarietà e l'attenzione verso gli ultimi che accomunano l'impegno di volontari e sostenitori. Per tutti coloro che non hanno potuto essere fisicamente presenti, vogliamo esporre brevemente le tematiche più rilevanti emerse nel corso della riunione. Don Gianni, dopo aver ricordato che il Gruppo Missioni di Carpenedo l'anno prossimo festeggerà trent'anni di attività, fa un appello ai giovani affinché prendano nelle loro mani un'eredità così preziosa per farla evolvere con profitto ed efficienza, adattandola alle trasformazioni che parallelamente stanno avvenendo nella società, nel mondo dell'economia e della comunicazione. L'evento del 2 ottobre a Villa Flangini di Asolo, ha avuto proprio lo scopo di aprire l'associazione alla partecipazione di nuove persone, che si sono riunite attorno a quattro tavoli di lavoro per suggerire nuove idee e proposte; due referenti di quell'incontro hanno presentato al pubblico gli interessanti risultati conseguiti in quella sessione. Dopo aver illustrato i progetti portati a conclusione nel 2022, sono stati lanciati quelli nuovi: in India, *Un letto per ogni bambino* (8500 euro per l'acquisto di 85 letti); nelle Filippine, *Aiuti umanitari per le famiglie sfollate a causa del tifone Nagae* (in attesa di definizione). Sono state, inoltre, sollecitate le donazioni per i Progetti Continuativi: in primis il *Mantenimento dell'orfanotrofio Saint Patrick*, Kenya, che richiede molte risorse per assicurare una dignitosa qualità di vita ai bambini ospitati; poi la *Sovvenzione al Dispensario sanitario di Pandirimamidigudem* che eroga i servizi di primo soccorso per la popolazione locale e offre l'assistenza ostetrica per le partorienti. Per integrare i fondi necessari al finanziamento dei Progetti Continuativi, sono state promosse alcune attività specifiche come le *Bomboniere solidali* e *Il frutteto dell'amore*. Il presidente ha comunicato la decisione dell'Organo di Amministrazione dell'Ente Filantropico che prevede per il 2023 l'aumento di 10 euro della quota dell'adozione a distanza, ferma dal 2001, portata a 165 euro. L'aumento si è reso necessario per adeguare l'importo della quota all'incremento del costo della vita; per pareggiare la riduzione delle donazioni che precedentemente coprivano le differenze di spesa pro-capite tra gli studenti dei diversi Paesi; per garantire l'assistenza scolastica ai ragazzi ancora privi di adozione. Si fa notare, tra l'altro, che dai benefici fiscali derivanti dalla detrazione/deduzione nella Dichiarazione dei redditi, si può avere un rimborso pari al 30% della somma versata e una spesa reale, perciò, molto inferiore rispetto alla precedente. Il nostro IBAN IT26U0708402000000000965860 Vi salutiamo e vi ringraziamo per tutto il calore e la generosità con cui continuate a sostenere le attività e i progetti del nostro Ente Filantropico. I più sentiti auguri di Buon Natale e Felice Anno nuovo. *Mara C.*



LA ROTONDA
cultura e società

Concerto di Natale

Come da tradizione, sabato 17 dicembre alle ore 21 ospiteremo nella nostra chiesa il concerto di Natale della Polifonica Benedetto Marcello diretta dal maestro Alessandro



Toffolo. Una preziosa occasione per prepararci al S. Natale con brani dal Magnificat di Monteverdi, dal Dixit Dominus di Vivaldi, oltre a tradizionali brani natalizi offertaci dalla Polifonica Benedetto Marcello e dal Kolbe Children's Choir. Come per tutti gli eventi del Gruppo Culturale "La Rotonda", l'ingresso è libero. Vi aspettiamo numerosi!

BRICIOLE
di don Mario Ronzini

Fiore d'inverno

L'Autore delle poesie che vengono pubblicate da un po' di tempo, non nasconde la sua sottile vena pessimistica quando propone argomenti autobiografici, ma rivela una spiccata e delicata sensibilità quando descrive la natura, come in questa composizione. Leggendola sembra quasi di percepire l'intenso profumo del fiore d'inverno per eccellenza: pianta originaria dell'America, che genera numerosi fiori stellati, odorosissimi che dischiudono "al futuro, una chimera di speranza".

Ti percepisco e m'inebrio / al tuo richiamo, / piccolo fiore giallo / miracolosamente fiorito / su rami senza foglie. / Generosa fragranza / donata al vento freddo. / Sparsa sui campi, / sugli alberi assiderati, / sui tuoi fratelli morti. / Sull'anima mia, / che s'apre ai ricordi / e dischiude al futuro / una chimera di speranza. / Ti colsi, / ti donai, / ebbi favori / quando ti porsi / a giovani cuori trepidanti, / romantici, / sognanti primi incontri. / Calycanthus, / piccole gemme d'oro profumato. / Ingenui / puri / nati d'inverno / sbocciati / in primavere ormai remote. / Ricordi, / lontane rimembranze. / Concedetemi un ultimo dono, / calycanthus, / una certezza: / che sia / l'accento del paradiso, / il tuo profumo.



FAMIGLIE IN DIRETTA
parole condivise

a cura di Franca Degan

Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. (Mt 1,19)

Si parla spesso di giustizia, da vari punti di vista e non sempre a proposito. Nella Bibbia, la giustizia si riferisce sempre ad una relazione: i capi e il popolo, il giudice e le parti in causa, le persone con le proprie famiglie, il sacerdote con i fedeli, tutti con Dio... Nell'Antico Testamento, semplificando un po', il giusto è chi segue la legge del Signore e si affida a lui completamente: uomo giusto è Abramo, che riconosce e accetta la volontà divina anche quando sconvolge la sua esistenza; donna giusta è Elisabetta, cugina di Maria, in quanto osserva tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Giuseppe viene detto uomo giusto, perciò pensa di lasciare Maria: non sappiamo se perché si è visto tradito, dato che in caso di adulterio la moglie va ripudiata, o perché ha creduto all'intervento dello Spirito, dato che anche in questo caso l'atteggiamento "giusto" è tirarsi indietro a fronte di un dono di Dio troppo grande, non meritato. Così Giuseppe pensa di sistemare le cose rimanendo fedele alla legge, ma con attenzione e compassione verso Maria, evitando di pubblicizzare la rottura. Eppure... "Non temere" dice l'angelo all'una e all'altro. Se il primo passo per generare la vita è l'accoglienza incondizionata, fiduciosa, bisogna poi avere la libertà di immaginarla e sognarla senza paura. Il bimbo ha bisogno di essere riconosciuto ed ecco che a Giuseppe viene affidato il compito di chiamarlo per nome, un nome che realizza la promessa di Dio: Gesù, Dio-salva. E poi gli sarà dato un secondo nome, il più bello: Dio-con-noi.



UN SANTO ALLA SETTIMANA

San Giovanni della Croce

Giovanni nasce in Spagna, nei pressi di Avila, nel 1542, in una famiglia poverissima. La morte precoce del padre porterà i tre figli alla fame. Giovanni, il minore, molto dotato, viene accolto in un collegio gesuita per orfani, dove gli è concesso di studiare. Intanto, per mantenersi, fa ogni tipo di lavoro manuale. A 21 anni segue la sua vocazione ed entra nel vicino Carmelo, dove vive in maniera umile e penitente, dedicandosi agli studi teologici nella prestigiosa università di Salamanca. È dotato di un'intelligenza acuta e sa ben argomentare, ma è anche un'anima mistica, cerca la preghiera e l'ascesi. A 24 anni è sacerdote; la vita carmelitana, così come l'ha provata, gli sembra rilassata, sogna perciò una forma di vita più austera e solitaria. Ma è proprio durante la celebrazione della sua prima Messa, a Medina, che incontra S. Teresa d'Avila. Sarà lei, con la sua passione spirituale, a coinvolgerlo nella missione riformatrice dell'antico ordine carmelitano.



Insieme fondano il primo convento maschile di Carmelitani scalzi, cioè riformati. E Giovanni sceglie, come nome proprio, quello "della Croce". Le copiose vocazioni portano alla nascita, in tutta la Spagna, di altri trenta conventi. Teresa vuole Giovanni ad Avila, per la direzione spirituale dei noviziati. Nei 5 anni lì trascorsi egli diventa noto anche per la sua opera di esorcista contro gli spiriti maligni. Ma l'attività dei due riformatori non è ben vista da alcuni confratelli; dopo vari dissapori, dispute religiose e accuse, passano ai fatti: non osano toccare Teresa, ma Giovanni viene prima accusato e poi imprigionato, con la grave accusa di disobbedienza e ribellione ai superiori. Il mite e umile Giovanni resta rinchiuso in una buia cella per 9 mesi, pur innocente, a pane e acqua, con una sola tunica che gli marcisce addosso, mentre i pidocchi lo divorano. Ma in quella terribile "notte oscura", in mezzo a sofferenze fisiche e morali, Dio lo avvolge di luce. Dal suo cuore straziato nascono le più calde e luminose poesie d'amore; esprimono il grido dell'anima che cerca Dio, da cui si è sentita abbandonata. Quando, 9 mesi dopo, riesce a fuggire dal carcere, porta con sé un quadernetto, dove sono trascritti i versi che l'hanno aiutato a credere ed amare. Queste ed altre opere successive ("La salita al Monte Carmelo", "La notte oscura", "Il cantico spirituale") gli meriteranno il titolo di "Dottore della Chiesa". Poco dopo la sua avventurosa fuga, l'ordine riformato dei Carmelitani scalzi ottiene il riconoscimento del pontefice, quindi l'autonomia. Giovanni può esercitare liberamente il suo ministero nei restanti vent'anni di vita, come superiore e direttore spirituale. Muore, a 49 anni, il 14 dicembre del 1591, felice di "cantare il Mattutino in Cielo". *N.F.*

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 18 DICEMBRE - IV di Avvento

08:45 Coro bambini
09:30 Distribuzione ceri
Non c'è catechesi
11:00 Prove di canto del Gruppo musicisti della Messa delle 12 in patronato
12:45 Pranzo di comunità
16:00 Gruppo sposi Cana Old

LUNEDÌ 19 DICEMBRE

16:45 Confessioni 5ª elementare
16:45 Confessioni 1ª media

MARTEDÌ 20 DICEMBRE

19:00 Cenatale per giovani
20:45 Confessioni giovani alla Beata Vergine Addolorata

MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE

17:00 Confessioni 3ª media
18:30 Messa per collaboratori e volontari

GIOVEDÌ 22 DICEMBRE

14:30 Il Germoglio in chiesa
16:45 Confessioni 2ª media

VENERDÌ 23 DICEMBRE

Al Germoglio Festa per i bambini a scuola al mattino e recita coi genitori al pomeriggio

SABATO 24 DICEMBRE - Vigilia di Natale

16:00 Prove di canto del Gruppo musicisti della Messa delle 12
23:00 Santa Messa

DOMENICA 25 DICEMBRE - Natale del Signore

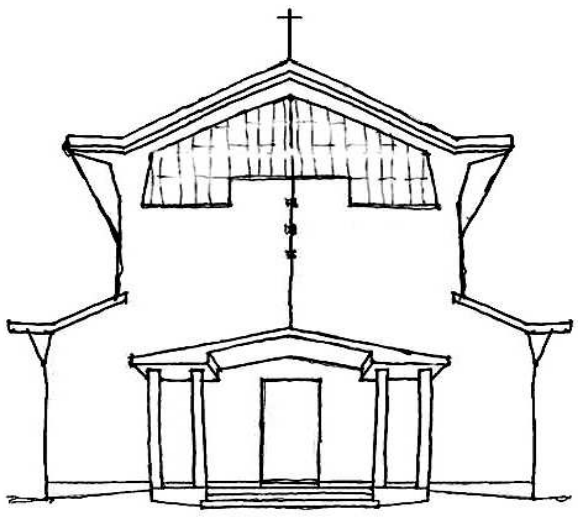
Sante Messe con il consueto orario festivo

Dal lunedì al sabato alle 17:40, Vespri e Rosario in chiesa



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ



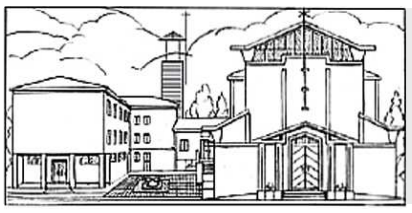
Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it

Domenica 18 dicembre 2022 - IV domenica di Avvento
Orari delle Messe Festive ore 18:30 sabato o prefestivi - ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio

Prepariamoci al Mistero del Natale che ogni anno si rinnova e ci pone domande. Riflettiamo

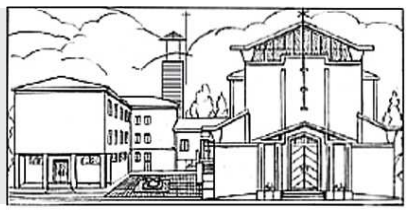


La prima grande verità è che l'uomo non raggiunge veramente se stesso tramite ciò che fa, bensì tramite ciò che riceve. Egli è tenuto ad attendere il dono dell'amore, e non può accogliere l'amore che sotto forma di gratuita elargizione. Cioè l'Amore (Dio stesso) è gratuito… forse per questo non attira più come prima? In realtà sappiamo bene che non si può far l'amore da soli, senza l'altro; bisogna invece attenderselo, farselo dare. E non si può divenire integralmente uomini fuorché venendo amati, lasciandosi amare. Siccome l'amore rappresenta per l'uomo la più alta possibilità e al contempo la più profonda necessità, è l'elemento più necessario e contemporaneamente il più libero e l'uomo, per ottenere la 'salvezza', si trova preordinato al riceverlo. Qualora egli rifiuti di accettare tale dono, rovina e distrugge se stesso. Natale è un dono che necessita di accoglienza pena l'autodistruzione dell'uomo. Il Teologo Louis Evely ha formulato questa constatazione in maniera veramente grandiosa: *«L'intera storia dell'umanità è stata fuorviata, ha subìto una frattura per colpa della falsa idea di Dio fattasi da Adamo. Egli volle divenire uguale a Dio. Solo che Adamo si è ingannato nell'immaginarne il modellato. Pensò che Dio fosse un essere indipendente, autonomo, autosufficiente; e per divenire come lui, si è ribellato commettendo una disobbedienza. Ma allorché Dio si rivelò, allorché Dio volle mostrare chi veramente egli fosse, si presentò sotto forma di amore, di tenerezza, di effusione di se stesso, di infinita compiacenza in un altro essere. Credendo di diventare Dio, Adamo assunse un atteggiamento totalmente diverso da quello di lui. Si ritirò in una scontrosa solitudine, mentre Dio era la comunità per antonomasia»*. Ecco il Natale ci insegna che non si è felici "Dei" che scambiano la solitudine per divinità, ma Uomini nuovi modellati su un Dio relazione, amore e tenerezza. *don Fabiano Longoni*



SANTISSIMA TRINITÀ - BREVI DALLA PARROCCHIA

Per ricevere il nostro foglio parrocchiale via Facebook chiedere amicizia a Fabio Longoni o scrivere a: parrocchia@trinitamestre.it



CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI PER LE FESTIVITÀ NATALIZIE

Nel giorno della Vigilia di Natale don Fabio sarà presente nel pomeriggio dalle ore 16:00 alle 18:00 per le Confessioni

Sabato 24 dicembre - ore 18:30
Messa nella Solennità della Notte di Natale del Signore

Domenica 25 dicembre - ore 10:45
Messa nella Solennità del Giorno di Natale del Signore

Sabato 31 dicembre - ore 18:30
Messa Solenne di Ringraziamento

Domenica 1 gennaio 2023 - ore 10:45
Messa solenne di Inizio d'anno Santa Maria Madre di Dio

Giovedì 5 gennaio - ore 18:30
Messa Vespertina della Epifania del Signore

Venerdì 6 gennaio - ore 10:45
Messa nella Solennità della Epifania del Signore

Sabato 7 gennaio - ore 18:30
Messa Vespertina del Battesimo del Signore

Domenica 8 gennaio - ore 10:45
Messa nella Solennità del Battesimo del Signore

ROTARY CLUB VENEZIA MESTRE TORRE

LE CITTÀ IN FESTA

CHIESA SS. TRINITÀ - MESTRE
DOMENICA 18 DICEMBRE 2022 - ORE 17.30

CONCERTO DI NATALE



CLAUDIO MONTEVERDI
BRANI DAL **MAGNIFICAT** A 6 VOCI

ANTONIO VIVALDI
BRANI DAL **DIXIT DOMINUS RV 594**

BRANI TRADIZIONALI NATALIZI

Durante il concerto si ascolteranno preghiere e testi meditativi a cura di
Mons. Fabiano Longoni

KOLBE ARTE MUSICA APS

ESECUTORI

POLIFONICA
BENEDETTO MARCELLO

KOLBE CHILDREN'S CHOIR
(VOCI BIANCHE E GIOVANILE)

NICOLA LAMON
ORGANO

DIRETTORE
ALESSANDRO TOFFOLO

INGRESSO LIBERO

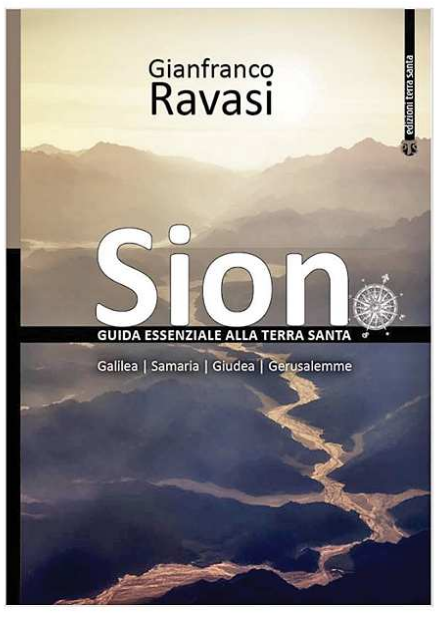
Vieni Dio bambino....

vieni, solo a chi è solo – poiché io sono solo, come vedi,
vieni, tu che mi hai separato da tutto
e mi hai reso solitario sulla terra,
vieni, tu che sei divenuto in me desiderio
e hai fatto che ti desiderassi, o del tutto inaccessibile,
vieni, mio respiro e mia vita,
vieni, consolazione della mia povera anima,
vieni, gioia e gloria senza fine.

Ti ringrazio, perché sei diventato un solo spirito con me:
senza confusione, senza variazione, senza mutamento,
tu che sei Dio sopra ogni cosa!

SIMEONE NUOVO TEOLOGO
Preghiera mistica

LIBRO DA REGALARSI E REGALARE IN VISTA DEL VIAGGIO IN TERRA SANTA



GIANFRANCO RAVASI

Sion

Guida essenziale alla Terra Santa

La guida di un grande biblista per scoprire i Luoghi santi. All'interno delle descrizioni di tutte queste località, a cui sono spesso allegati i ricordi minori, vengono evocate storia, topografia, archeologia, dati biblici, tradizioni giudaiche, cristiane e musulmane.

Gerusalemme è il luogo in cui il cielo ha toccato la terra e Dio ha camminato sui passi dell'uomo. Per questo motivo non si può visitare la Terra Santa senza avere tra le mani la Bibbia e non si può comprendere appieno la dimensione storica della rivelazione biblica senza conoscere la geografia della Terra Santa.

Il percorso proposto dall'Autore è strutturato in quattro grandi tappe che corrispondono ai momenti fondamentali di un pellegrinaggio in Israele e Palestina: la Galilea, la regione settentrionale teatro dei primi atti di Gesù, la centrale Samaria, la meridionale Giudea e al suo centro — ma anche al centro di tutta la Terra Santa e di tutta la Bibbia — Gerusalemme, la città santa delle tre religioni monoteistiche sorelle. All'interno di ognuna di queste grandi tappe si snodano, in successione alfabetica, le località concrete in cui il pellegrino sosterà: 18 centri per la Galilea, le 3 soste della Samaria, i 16 luoghi maggiori della Giudea e le 19 visite di Gerusalemme.

La Messa della Notte del 24 dicembre sarà celebrata sabato 24 alle ore 18:30

Ricordo dei defunti

Domenica 18 dicembre	ore 10:45	Defunti: Elsa, Nino e Franco
Sabato 24 dicembre	ore 18:30	Defunti: Giovanni e Jolanda
Domenica 25 dicembre	ore 10:45	Defunto: Corrado Bobbo